Bruno Blanckeman, *Sylvie Germain : le livre des livres*

Elisa Bricco

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/41307>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41307

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 225

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «Bruno Blanckeman, *Sylvie Germain : le livre des livres*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41307> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41307>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Bruno Blanckeman, Sylvie Germain : *le livre des livres*

Elisa Bricco

NOTIZIA

BRUNO BLANCKEMAN, *Sylvie Germain : le livre des livres*, «Lendemain», Dossier : *Les mutations esthétiques du roman contemporain français*, 27, 2002, 107/108, pp. 86-96.

- 1 La complessità dei primi romanzi di Sylvie Germain, *Le Livre des Nuits* e *Nuit-d'Ambre*, è l'oggetto di questo studio: romanzo - i due libri ne formano in fondo uno solo - della modernità perché ricalca gli orientamenti della letteratura contemporanea e, al tempo stesso, se ne allontana per inserirsi in una linea che ha radici nell'origine del genere.
- 2 Infatti, nel primo testo due traiettorie si affiancano: la storia del libro e quella dei personaggi. L'intertestualità e la metanarrazione scorrono in filigrana nel racconto della saga dei Péniel, famiglia che attraversa la Storia tra la fine del XIX secolo e il XX, e ne subisce e asseconda i movimenti. Il romanzo genealogico si ramifica e la struttura si arricchisce di personaggi e avvenimenti, che si moltiplicano senza però sovraccaricare l'intreccio. Ma *Le Livre des nuits* non è solo questo, molteplici istanze narrative, stilistiche, generiche si accavallano e attraversano il testo, penetrando poi anche in *Nuit-d'Ambre*: la realtà e l'immaginario, l'affabulazione, la prosa e la poesia. La linea finzionale del primo romanzo viene invertita nel secondo dove si compie una saga al negativo, la distruzione totale della famiglia.
- 3 In questo intenso romanzo la scrittrice interroga l'uomo e la sua storia, affiancando e intaccando la narrazione romanzesca con il meraviglioso e l'inspiegabile: l'irruzione di elementi meravigliosi serve da contrappunto e da variazione della materia raccontata, illustra l'infinita varietà dei possibili della realtà e dell'immaginazione. Allo stesso modo anche la prosa è intaccata dall'irruzione della poesia, che contribuisce a sovvertire l'ordine del racconto, ad allargare il campo d'azione della scrittura e della significazione.

- 4 Molteplici sono le linee di forza del racconto e le problematiche affrontate e messe in discussione, tra le quali una profonda interrogazione del Soggetto (che d'altronde percorre tutta la narrativa contemporanea), e una rivisitazione della questione etica del male attraverso la sua esplicita messa in scena. Il tutto viene continuamente detto e messo in discussione in un gioco di va e vieni in cui non è possibile trovare asserzioni definitive, ma solo tentativi di descrizione e di messa a punto. Così anche lo stesso statuto della narrazione è continuamente messo in discussione, stravolto e pervertito in un processo nihilistico che, attraverso il linguaggio, investe l'uomo e il mondo, l'essere e l'altro.